

■ La nuova stampante VersaUV LEC-300 di Roland

LA PAROLA AI **CREATM**

Si chiamano **Guido, Nicola e Luca Landoni**, rispettivamente padre e figli, e sono i tre soci alla guida di **Progetto Immagine** di Marnate (VA), un'azienda familiare di grafica e stampa digitale in grado di offrire alle piccole e medie aziende operanti nei settori più diversi un servizio completo e un'immagine coordinata che va dal biglietto da visita al sito Web a brochure, cataloghi, inviti, gadget e così via [www.progetto-immagine.com]. Operiamo come Progetto Immagine da circa due anni», afferma Nicola Landoni, «ma proveniamo da esperienze diverse: io ho sempre fatto il grafico, avevo già un'agenzia grafica dove però per gli aspetti produttivi mi appoggiavo completamente all'esterno; mio padre Guido ha invece ha alle spalle un'esperienza di 35 anni come dirigente aziendale, con un background tecnico-commerciale, mentre Luca si è sempre occupato degli aspetti tecnici e ha una grande formazione pratica sui macchinari», racconta **Guido Landoni**.



Progetto Immagine di Marnate (VA), dallo scorso dicembre si è dotata della nuova stampante VersaUV Lec-300 di Roland, che per le esigenze e peculiarità di un'azienda di questo tipo si sta rivelando la macchina ideale.

DAL CONNUBIO DI TRE TIPI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE DIVERSA, GRAFICA, TECNICA E COMMERCIALE, CIRCA DUE ANNI FA È NATA PROGETTO IMMAGINE, CHE ORA, GRAZIE ANCHE AL NUOVO PLOTTER LEC-300 DI ROLAND E AL SERVIZIO DI PROTOTIPAZIONE, SI PROPONE AL MERCATO CON UN'OFFERTA ECLETTICA E MOLTO FLESSIBILE.

«A un certo punto abbiamo deciso di unire le nostre competenze. Insieme lavoravamo bene e ci è sembrato che ci potesse essere uno sviluppo per la società anche a livello produttivo e non più solo grafico. L'idea è stata quella di fornire al tessuto produttivo circostante, fatto di piccole e medie aziende, un servizio per la realizzazione di un'immagine grafica totale, oggi più che mai importante per la competitività aziendale», spiega Landoni.

Un buon acquisto

È solo dello scorso dicembre l'acquisto da parte di Progetto Immagine della nuovissima stampante **VersaUV LEC-300 di Roland** [www.rolanddg.it], ma le potenzialità offerte da questa macchina hanno da subito gratificato l'azienda, una delle primissime a utilizzarla in Italia e in Europa: «All'inizio eravamo partiti dall'idea di fare un po' di legatoria e simili» spiega Nicola Landoni, «poi l'incontro con il rivenditore **Tosingraf** [www.tosingraf.com] e con la Roland stessa è stato fondamentale e ha contribuito alla nostra diversificazione; ci siamo dotati per esempio del plotter di **Roland SP540**, che lavora molto bene ed è stato fino a oggi il cuore produttivo dell'azienda. Ma in questi periodi difficili bisogna avere il coraggio di investire, quindi lo scorso dicembre abbiamo

affiancato ai macchinari di cui già disponevamo il nuovissimo LEC-300 di Roland. La macchina è eccellente, le sue potenzialità sono moltissime, e per quelle che sono le nostre esigenze è la macchina ideale». VersaUV LEC-300 è la prima stampante a inchiostri Uv che integra la funzione di stampa e taglio; ha una luce da 76 cm e stampa in quadricromia CMYK, inchiostro bianco e un trasparente lucido per dare alla stampa bellissimi effetti, anche dimensionali. Lavora con il sistema roll-to-roll e scontorna l'immagine stampata seguendo perfettamente il profilo voluto dall'operatore; ha una qualità di stampa molto alta, con rese di dettagli e di colore assicurati da una risoluzione massima di 1.440 dpi. Dotata di una lampada Led per il fissaggio dell'inchiostro a bassissimo consumo (LEC infatti è l'acronimo di **Low Emission Control**) LEC-300 può stampare in quadricromia e in bianco contemporaneamente in un unico passaggio. La macchina lavora con cartucce da 220 cm³ ed è equipaggiata con riavvolgitore e con il software **Roland VersaWorks** per la gestione completa del layout di stampa. La sua particolare flessibilità nella stampa, l'inchiostro bianco, la lucidatura dimensionabile e il sistema di taglio



Uno scorcio dell'interno di Progetto Immagine.



Il team alla guida di Progetto Immagine. Da sinistra: Guido, Luca e Nicola Landoni.

incorporato per lo scontorno del vinile, consentono di realizzare prototipi di packaging, di etichette, di adesivi con effetti unici e con pezzature singole o multiple. Stampa su molti tipi di supporti come carta, carta a uso artistico, carta sintetica, film in poliestere, Pvc e vinile adesivo. Proprio la caratteristica di taglio e

stampa la rende perfetta su supporti vinilici su cui è possibile realizzare grafiche in un'unica pezzatura, piccole produzioni, prototipi di packaging anche con effetti particolari, grazie all'uso del bianco e della laccatura lucida, gestibile quest'ultima anche nello spessore. «Anche il software VersaWorks è facile e intuitivo», afferma **Luca**

Landoni, «e ci dà la possibilità di stampare contemporaneamente da entrambi i plotter Roland; permette anche di eseguire molto bene le piccole regolazioni. La tabella colori di cui dispone internamente è inoltre molto utile, permettendo di mostrare al cliente un colore che, se non è il Pantone, vi si avvicina molto».

DAL TIPOGrafo CREATIVO FINO ALLE AGENZIE

A sei mesi dal lancio in anteprima mondiale, il punto della situazione con **Massimiliano Calvaresi**, sales manager di **Roland DG Mid Europe** (www.rolanddg.it).

«Roland DG Corporation ha presentato il nuovo **LEC-300** in anteprima mondiale il 28 agosto 2008. DG Mid Europe, che segue il mercato italiano, francese e dell'area balcanica, ha mostrato per la prima volta la macchina in occasione del Viscom Europe a Parigi, mentre l'esordio in Italia ha avuto luogo durante il Viscom di Milano, dove ha riscosso molto successo, suscitando particolare curiosità proprio per le diverse applicazioni possibili. Anche in altri mercati, come in quello tedesco e belga, il prodotto è andato molto bene ed è stato particolarmente apprezzato dagli operatori di settore. LEC-300 è infatti un prodotto unico sul mercato perché ha peculiarità esclusive. La caratteristica più importante di questo modello è l'abbinamento di un plotter stampa e taglio all'utilizzo di inchiostri Uv. Un "collage" mai presentato prima sul mercato. Altro elemento distintivo è quello di poter stampare la quadricromia CMYK, l'inchiostro bianco e la vernice trasparente, che può essere lucida o opaca, per dare alla stampa effetti molto particolari. La vernice trasparente può, inoltre, essere utilizzata come "embossing", per dare cioè uno spessore alla stampa o anche solo ad alcune zone particolari di essa, o per evidenziare parti della grafica. Lo spessore della lucidatura è regolabile da software e fornisce un'ulteriore protezione contro i graffi. La stampa della quadricromia e dell'inchiostro bianco viene effettuata contemporaneamente, permettendo di realizzare effetti particolari sulla stampa e

guadagnare sicuramente tempo. Infine, grazie alla vernice trasparente, il LEC-300 permette di creare finestre totalmente trasparenti all'interno della grafica utilizzando il policarbonato lucido trasparente. Grazie a queste caratteristiche, la nostra intenzione è quella di rivolgerci a segmenti di mercato quali agenzie pubblicitarie, tipografie, litografie, etichettifici, serigrafie e cartotecniche, solo per citarne alcuni. LEC-300 ha un costo di 39.900 euro + Iva, comprensivo della garanzia di un anno sulla macchina e di tre anni sulla lampada Uv a tecnologia Led, a bassissimo consumo. Nell'acquisto del prodotto, Roland include anche un programma di manutenzione gratuita con interventi programmati presso il cliente al 6° e al 12° mese per tenere la macchina sempre in condizioni ideali per la stampa. Roland mette a disposizione dei clienti anche una serie di formule finanziarie particolari, quali il leasing e il noleggio, con pratiche personalizzate. Sono già state vendute alcune macchine, con enorme soddisfazione da parte dei clienti. I neoproprietari di LEC-300 sono agenzie grafiche, aziende di mock-up ed etichettifici. Abbiamo operato anche molte e precise azioni di marketing, in diverse direzioni: con dealer meeting sia in Italia sia in Francia, cui sono seguite le prime uscite della macchina. Poi con fiere e open house, in cui abbiamo ricavato per LEC-300 alcuni spazi dedicati e che ci hanno portato a registrare una serie di contatti, che sono poi stati richiamati per tastarne l'interesse. Abbiamo inoltre contattato tutti coloro che, dal nostro Crm (Customer relationship management), risultavano avere caratteristiche che attinenti a questo prodotto; una sorta di test di mercato, insomma. Intanto abbiamo preso contatto con produttori di materiali proponendo loro di testare i loro prodotti con le soluzioni proposte da LEC-300; in tal modo abbiamo potuto realizzare una gamma di applicazioni molto ampia e sperimentare nuove idee e intuizioni da proporre al mercato. LEC-300 è esposto nei nostri showroom italiani e francesi e a disposizione di chiunque sia interessato a effettuare prove di stampa».



Massimiliano Calvaresi, sales manager di Roland DG Mid Europe.



Il nuovo plotter LEC-300 di Roland è stato eletto prodotto dell'anno Dpi (Digital printing & imaging association) nella categoria «Stampanti per grafiche da esterno» nella competizione annuale che si tiene in occasione dello Specialty graphic imaging association (Sgia) Expo ad Atlanta, in Georgia (Usa).

Ed è solo l'inizio!

«Su tutto forniamo il pezzo singolo: su abbigliamento, su stampa, su oggettistica e così via. Il LEC in questo senso ha un'importanza straordinaria, perché ci permette di andare a lavorare anche sul singolo pezzo, con lavorazioni che fino a prima di questa soluzione venivano fatte solo in serigrafia: il bianco, l'Uv ecc. I prezzi della serigrafia, già solo come impianto, sono altissimi, e in più non può fare certe lavorazioni. Il LEC-300 quindi ci dà la possibilità di entrare anche in questo campo, mantenendo le caratteristiche che ci sono proprie». In effetti la macchina si sposta dal tradizionale stampa e taglio e si apre a mondi totalmente nuovi, che prima potevano essere approcciati solo con molte limitazioni. A chi fa packaging e prototipazione, per esempio, questo plotter offre numerose possibilità per agevolare il processo di produzione. Lavorando per esempio su scatole ed etichette, si possono utilizzare in diversi modi le combinazioni che la verniciatura e i colori permettono, anche a livello di rilievo, e realizzare anche la goffratura con l'eliminazione dei cliché a caldo.

Prototipo per prototipo

«Per noi la presentazione del prototipo al cliente è fondamentale», continua Nicola



LEC-300 copre le esigenze odierne di personalizzazione della stampa, anche quella più spinta, arrivando a stampare addirittura in braille. Questa nuova stampante Uv curabile, che integra anche le funzioni di stampa e taglio, è perfetta nei centri stampa, tipografie, litografie e studi grafici o di design.

Landoni, «e quando glielo presentiamo per noi diventa quasi il prodotto definitivo». Il LEC, diversamente da quanto avveniva in passato, ci dà la possibilità di realizzare il prototipo con tutta una serie di finiture in più, come l'effetto di lucido in rilievo, a registro, anche solo su una parte della grafica o del testo. Un altro campo che vorremmo esplorare con questa macchina è poi quello della vera e propria campionatura, anche per tipografie e serigrafie», continua Landoni.

Alcuni dei primi prodotti realizzati da Progetto Immagine con VersaUV LEC-300 di Roland. Ma le potenzialità di questa stampante sono enormi e l'azienda si propone di testare nuovi campi.



«Noi possiamo inserirci infatti come chi fornisce il campione al cliente, per esempio il prototipo della scatola, perché potendo lavorare su questi materiali siamo in grado di produrre anche packaging, un settore le cui potenzialità sono enormi». «Questa scatola è in polipropilene», ci mostra Luca Landoni, raccogliendo un prototipo dallo scaffale, «e questo materiale con gli altri plotter non si sarebbe potuto realizzare. Con LEC-300 invece è possibile stamparlo e fustellare direttamente nel plotter. E alla fine la scatola esce già fatta, solo da piegare». «La qualità straordinaria può poi permettere di accedere anche a settori come la cosmetica e simili. Quello che ci ha davvero stupito è che con la lucidatura a registro e i numerosi passaggi, la precisione e la qualità di stampa sono ottime, tanto è vero che realizziamo anche cataloghi per mostre fotografiche». Ma Progetto Immagine è solo all'inizio nell'esplorazione delle possibilità che questo strumento può offrire, e sta operando prove anche in ambiti diversi, come quello della pellicolatura di automezzi con materiali ultrametallici, dei tattoo, oppure quello dei materiali per murali e per interior design. **g**